



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Teatro Rossini

14 gennaio 2020 – ore 9,15 - 11,15 (due repliche)

MALALINGUA

L'AMICO RITROVATO

II MEDIA/SUPERIORI

3 marzo 2020 – ore 9,15 - 11,15 (due repliche)

SENZA PIUME TEATRO

SENZA PIUME

II CICLO PRIMARIA/I MEDIA

31 marzo 2020 – ore 9,15 - 11,15 (due repliche)

CANTIERI TEATRALI KOREJA

GIARDINI DI PLASTICA

PRIMARIA

2 aprile 2020 – ore 9,15 - 11,15 (due repliche)

TRA IL DIRE E IL FARE/LA LUNA NEL LETTO

PROMISE LAND

MEDIE/BIENNIO SUPERIORI

6 aprile 2020 – ore 9,15 - 11,15 (due repliche)

GRANTEATRINO

CENERENTOLA

INFANZIA/PRIMARIA I CICLO

**Biglietto ridotto € 4,00 per scuola dell'infanzia, primaria e media;
Intero € 5,00 per e spettatori di provenienza extrascolastica che volessero accedere agli spettacoli**



SPECIALE GIORNO DELLA MEMORIA

14 gennaio 2020 – ore 9,15 - 11,15 (due repliche)

AMICO RITROVATO


Malalingua



dal romanzo di Fred Uhlman
adattamento teatrale Marco Grossi
con: Marco Grossi, Marianna de Pinto, Maurizio Semeraro **Durata:** 1h, 10m

“**Amico ritrovato**” è uno spettacolo teatrale basato sull'omonimo romanzo di Fred Uhlman che narra dell'amicizia, nata sui banchi di scuola, tra due ragazzi: Hans, che ha origini ebraiche e Konradin, che proviene da una nobile famiglia tedesca. La storia è ambientata a Stoccarda, durante gli anni dell'ascesa del Nazismo. Tra i due ragazzi, nasce un'amicizia profonda, sincera. Ma quello che sembra essere un legame saldo, duraturo, infrangibile, viene messo a dura prova dalla Storia. Hitler sale al potere e Konradin, che proviene da una famiglia filo nazista schierata dalla parte del Dittatore, messo alle strette dalle pressioni, si trova costretto a scegliere e per non mettersi in cattiva luce decide di non frequentare più l'amico ebreo. Hans emigrerà da parenti americani, mentre i genitori restano a combattere nella loro terra, contro il nazismo, per difendere a tutti i costi la loro patria e i loro diritti. Dopo molti anni dalla fine della guerra ad Hans arriva una lettera proveniente dal liceo che aveva frequentato, in cui c'è la richiesta di un contributo economico per la costruzione di un monumento agli studenti caduti durante la Seconda Guerra Mondiale.

Ed è a quel punto che Hans legge, tra i vari nomi, quello del suo vecchio compagno di scuola Konradin, quello che inizialmente sembrava averlo rinnegato. Accanto al suo nome c'era scritto che era stato giustiziato per essere implicato nella congiura per uccidere Hitler. Proprio leggendo la lettera del suo liceo, Hans si rende conto di aver ritrovato un amico.

Tematiche:

L'amicizia è il filo conduttore di questo spettacolo in cui la vicenda dei personaggi principali diventa l'archetipo delle relazioni umane, dove il bianco e il nero inevitabilmente si “colorano” e si “sporcano” a vicenda. Nei ricordi di Hans Schwarz rivivono i momenti della scuola, l'amicizia con Konradin, le prime persecuzioni da parte dei compagni di classe e l'amarezza di una giovinezza tradita, fino al colpo di scena finale che corona questa forte e poetica, storia di “razzismo”. La vicenda fa tenere il fiato sospeso sull'evolversi di un rapporto intenso in un'epoca che non ammetteva errori o distrazioni.



“**Amico ritrovato**” affronta la tematica dell'avvento della dittatura nazista dal punto di vista di due ragazzi adolescenti. I cambiamenti nella vita di tutti i giorni, due amici che vengono divisi da motivi che non possono comprendere. Lo spettacolo punta sull'immedesimazione dei giovani spettatori nelle vicende di due coetanei con le loro stesse aspirazioni, lo stesso modo di giocare e di vivere la vita. In questo modo salterà agli occhi più viva che mai l'assurdità di ogni barriera sociale, di tutto ciò che divide e crea odio.

Il contesto:

A intervallare la narrazione, lo spettacolo prevede le incursioni di una coppia di personaggi surreali e grotteschi che hanno la funzione di rappresentare il contesto sociale nel quale si svolge la storia dei due ragazzi. L'euforia e le atmosfere del Berlin Cabaret, la rincorsa all'arricchimento attraverso la produzione industriale, la discesa nel vortice del razzismo, la creazione dei ghetti e la deportazione.

Ognuno di questi momenti è raccontato attraverso pezzi musicali e di cabaret: canzoni tratte dal film “Cabaret”, sketch dell'autore comico Karl Valentin, melodie di Kurt Weill, il canto Yiddish dei partigiani del ghetto di Varsavia, il tutto con un'attenta ricerca di immagini di repertorio proiettate a fare da sfondo. La rappresentazione del contesto storico/sociale serve a suggerire una riflessione sul fatto che la Germania dell'epoca non era una società triste e lontana, bensì una nazione euforica e vivace come tante del nostro tempo, e che il germe della distruzione può annidarsi dappertutto, per questo è necessario ricordare...



Senza Piume

una produzione Senza Piume Teatro

PREMIO 2010 - MIGLIORE NOVITA' DELL'ANNO

"Lo spettacolo ambientato nella bottega di un rigattiere è un magnifico e poetico inno alla fantasia che vive e vince contro le regole feree e spesso disumane della realtà. I modi del racconto che rimandano a forme ormai in disuso, la pantomima, il cinema di Max Linder e Larry Semon per altro in perfetta sintonia con i significati dello spettacolo rendono "Senza piume" una creazione originale e di forte impatto emozionale. Lo spettacolo rappresenta una tappa ulteriore del percorso che da anni Damiano Nirchio sta conducendo con i malati psichici e che è ben caratterizzato dalla figura del "nobile cavaliere che sa volare" protagonista, un "matto" alla ricerca della sua identità in un mondo più "matto" di lui."



Regia: Damiano Nirchio

Direzione Musicale e Musiche originali eseguite dal vivo: Mirko Lodedo

Con: Anna Maria de Giorgio, Mirko Lodedo, Damiano Nirchio, Tea Primiterra

Direzione tecnica, luci, illustrazioni: Tea Primiterra

Macchine sceniche: Mirko Lodedo, Tea Primiterra

Assistente alla regia, costumi: Raffaella Giancipoli



Durata: 55 minuti

Età consigliata: dai 9 anni

Tecnica utilizzata: Teatro d'attore, musica dal vivo

"Senza Piume" è tante storie in una. E' la storia del Cinema, di quando era muto, bianco e nero, con grandi pellicole e fotogrammi mossi a mano con fatica dal proiezionista e dalle sue manovelle; dove le facce erano ancora dipinte e, come nel mondo delle comiche, di Chaplin o Keaton, un brutto scivolone può far ridere e piangere insieme. E' la storia di un vecchio pianoforte che non smette mai di suonare e con le sue note racconta e racconta. E' la storia di una bottega dove tutto si può aggiustare con l'immaginazione e se lo si guarda con occhi nuovi. E' la storia di una ragazzina che la fantasia l'ha perduta chissà' dove. E' la storia di un matto come tanti che sembra saltato fuori dal Don Chisciotte di Cervantes che, dopo tante tragicomiche peripezie, riesce finalmente a volare "senza piume" e, prima di andar via, lascia a tutti una preziosa lezione...di volo.

Tante storie eppure una sola dove le parole non sono dette, ma scritte bianco su nero, suonate, disegnate, proiettate, per raccontare che tutto si può cambiare se lo si guarda con occhi un po' folli.

"Senza piume" è la tappa ulteriore di un percorso che mi porta da anni a lavorare in teatro con i malati psichici. "Sono triste perchè sono nato senza piume" è stata la frase iniziale di una fiaba scritta insieme a questi uomini e donne sulla base di racconti di vita terribilmente e gioiosamente vera. Una fiaba che questa volta vogliamo raccontare anche ai più piccoli." Damiano Nirchio

Guarda il Promo: <http://www.youtube.com/watch?v=3d0YqcrGBXo>

Guarda il Video Integrabile PARTE 1: <http://www.youtube.com/watch?v=-Bn8hkDuuKw> ; PARTE 2:

http://www.youtube.com/watch?v=Jy15UTJ7_sg ; PARTE 3: <http://www.youtube.com/watch?v=LhybWc3r1Lc>

Granteatrino

CENERENTOLA

Operina comico musicale con attori e burattini
Dai 4 anni in su



con Anna Chiara
Castellano Visaggi e
Giacomo Dimase
burattini e pupazzi Natale
Panaro su disegni originali
di Emanuele Luzzati
messa in scena Paolo
Comentale
ha collaborato
all'allestimento Giulia
Mininni

Tutti vissero felici e contenti, ma prima... La matrigna, la fatina, Anastasia e Genoveffa, i loro piedoni, la minuscola scarpetta, il bel principe, la splendida fanciulla remissiva vicino al caminetto, un ballo, un rintocco, l'ingiustizia e il lieto fine.

Ecco la celebre fiaba della povera figliastra Cenerentola che vessata dalle perfide sorellastre riesce al fine a coronare il suo sogno d'amore sposando un ricco Principe. Tutto risaputo!

Una fiaba intramontabile, uno spettacolo allegro e divertente che affascina ed emoziona insegnando l'inesauribile forza della gentilezza e della bontà.

Cenerentola non si lascia incattivire dalle difficoltà che la vita le presenta, ma con perseveranza risponde alla crudeltà con l'umanità, all'egoismo con la generosità, all'arrivismo con il candore... ed è proprio la grazia che Cenerentola diffonde nel mondo a far sì che il suo mondo migliori!

Allora anche noi, facendoci contagiare dalla sua bontà rivoluzionaria, potremo rispolverare l'arte perduta della gentilezza ed accorgerci quanto a volte basti un sorriso, una parola cordiale, un gesto cortese ad illuminare le nostre giornate e renderle più brillanti di qualsiasi gioiello.





Compagnia La luna nel Letto - Tra il dire e il Fare

2 aprile 2020 – ore 9,15 - 11,15 (due repliche) costo € 5,00

PROGETTO MU – COMPAGNIA LA LUNA NEL LETTO/ASS. CULT. TRA IL DIRE E IL FARE

PROMISE LAND

Di e Con Andrea Bettaglio e Catia Caramia

Regia Andrea Bettaglio e Catia Caramia

Disegno luci Michelangelo Campanale

Scene Andrea Bettaglio

Consulenza drammaturgia del movimento Maristella Tanzi

Tecnici di scena Martina Ciavatta / Roberto Cupertino

Siamo nel 2050, l'Italia è uscita dall'Europa, che ogni anno accoglie due extracomunitari selezionati attraverso un bando, per un periodo di osservazione a tempo indeterminato. Quest'anno sono due italiani, Antonietta dalla Puglia e Giampierferdinando dalla Lombardia, i fortunati selezionati per il soggiorno nel confino alle porte dell'Europa. Qui, dovranno affrontare una serie di prove per dimostrare la loro idoneità ad entrare.

In questa terra di nessuno, l'attesa giocherà strani scherzi.

In un tempo in cui l'Europa fortifica i propri confini, con muri che diventano grandi imbuto di popoli in fuga, abbiamo immaginato di mettere degli italiani nei panni di chi lascia il proprio paese, alla ricerca della terra promessa.

Durata 60'

Spettacolo dai 12 anni

Vincitore del Bando Nazionale Ura - Umbria Residenze Arte - Centro Teatrale Umbro - con il sostegno di: Mibact, Regione Umbria, Comune di Gubbio.

Con il supporto di TRAC_Centro di residenza teatrale pugliese - Crest - TaTÀ di Taranto"

Con il sostegno di Armamaxa Residenza Teatrale e Circo Paniko.

CONTATTI progettomu@gmail.com 3477923885 / 0803603114